

Anie Rinnovabili sullo spalma incentivi: "Bene la proposta emendativa richiesta da Confindustria"

11/07. **Anie Rinnovabili** ha dichiarato di essere soddisfatta in merito all'intervento di Confindustria che ha richiesto di emendare in sede di conversione il decreto spalma-incentivi. La proposta emendativa prevede la riduzione del peso degli oneri nel breve e medio periodo e il suo incremento, invece, nel lungo termine, in concomitanza con la cessazione del diritto agli incentivi che ridurrà drasticamente gli oneri previsti dalla normativa oggi in vigore. Al GSE sarà affidato il compito di ricorrere ad una raccolta di risorse sul mercato finanziario, il cui ammontare sarà fissato annualmente dal ministro dello Sviluppo Economico sulla base dei trend economici e della differenza di prezzo dell'energia elettrica tra Italia e altri Paesi europei. «Come **Anie Rinnovabili** siamo soddisfatti del supporto di Confindustria, che ha condiviso le istanze del settore presentando la proposta del bond su cui c'eravamo confrontati nelle settimane scorse e che rappresenta una soluzione alternativa assolutamente efficace», commenta Emilio Cremona, presidente di **Anie Rinnovabili**. «Si tratta infatti di un'azione importante che incide sulla componente A3 della bolletta senza ricadere sul bilancio dello Stato. La retroattività del provvedimento disegnato dal Mise, lo ribadiamo, è inaccettabile. Auspicio quindi che i legislatori accolgano le richieste di Confindustria, poiché l'attuale proposta del Governo per abbassare il costo della bolletta elettrica rischia di diventare un boomerang per tutto il Sistema Paese, allontanando anche quegli investitori italiani e stranieri che hanno in questi giorni espresso la loro forte preoccupazione per gli investimenti già fatti, per i quali temono di vedere compromesso il rendimento».



Home > Notizie > Anie Rinnovabili: spalma incentivi, bene la proposta emendativa richiesta da Confindustria

Anie Rinnovabili: spalma incentivi, bene la proposta emendativa richiesta da Confindustria

Cremona, Presidente di Anie Rinnovabili: "Siamo felici che la nostra proposta di emissione di bond sia stata accolta e promossa dal mondo imprenditoriale".

[f Condividi](#)
[Mi piace](#)
[0](#)
[Tweet](#)
[0](#)
[Pin it](#)
[g+](#)
[in Condividi](#)

Publicato il 17 luglio 2014

Anie Rinnovabili plaude all'intervento di Confindustria che richiede di emendare in sede di conversione l'art. 26 del Decreto 91/2014 sulla rimodulazione della componente A3 delle tariffe elettriche, l'ormai noto 'spalma-incentivi' delle energie rinnovabili.



La proposta emendativa rispecchia a pieno quanto richiesto da Anie Rinnovabili e prevede la riduzione del peso degli oneri nel breve e medio periodo e il suo incremento, invece, nel lungo termine, in concomitanza con la cessazione del diritto agli incentivi che ridurrà drasticamente gli oneri previsti dalla normativa oggi in vigore. Al Gse sarà affidato il compito di ricorrere ad una raccolta di risorse sul mercato finanziario, il cui ammontare sarà fissato annualmente dal Ministro dello Sviluppo Economico sulla base dei trend economici e della differenza di prezzo dell'energia elettrica tra Italia e altri Paesi europei. Su tali risorse sarebbero pagati, attraverso la componente A3 della bolletta, i soli interessi annuali e, a scadenza, il capitale.

"Come Anie Rinnovabili siamo soddisfatti del supporto di Confindustria, che ha condiviso le istanze del settore presentando la proposta del bond su cui c'eravamo confrontati nelle settimane scorse e che rappresenta una soluzione alternativa assolutamente efficace", commenta Emilio Cremona, Presidente di Anie Rinnovabili. "Si tratta infatti", continua Cremona, "di un'azione importante che incide sulla componente A3 della bolletta senza ricadere sul Bilancio dello Stato".

"La retroattività del provvedimento disegnato dal Mise, lo ribadiamo, è inaccettabile. Auspicio quindi", conclude Cremona, "che i legislatori accolgano le richieste di Confindustria, poiché l'attuale proposta del Governo per abbassare il costo della bolletta elettrica rischia di diventare un boomerang per tutto il Sistema Paese, allontanando anche quegli investitori italiani e stranieri che hanno in questi giorni espresso la loro forte preoccupazione per gli investimenti già fatti, per i quali temono di vedere compromesso il rendimento".



URL: <http://energia-plus.it/anie-rinnovabili-spalma-incentivi-bene-la-proposta-emendativa-richiesta-da-confindustria/>

ANIE RINNOVABILI

Spalma incentivi, bene la proposta di Confindustria

Rispecchia, infatti, quanto richiesto dall'associazione e prevede la riduzione del peso degli oneri nel breve e medio periodo e l'incremento nel lungo termine.

di Lorenza Peschiera | 21 luglio 2014 in Mercato & Aziende - 0 Commenti

Informazioni sull'autore



Lorenza Peschiera

Condividi quest'articolo

- Twitter
- Digg
- Delicious
- Facebook
- Stumble
- Subscribe by RSS



ANIE Rinnovabili plaude all'intervento di Confindustria che richiede di emendare in sede di conversione l'art. 26 del Decreto 91/2014 sulla rimodulazione della componente A3 delle tariffe elettriche, l'ormai noto 'spalma-incentivi' delle energie rinnovabili.

La proposta emendativa rispecchia a pieno quanto richiesto da ANIE Rinnovabili e prevede la riduzione del peso degli oneri nel breve e medio periodo e il suo incremento, invece, nel lungo termine, in concomitanza con la cessazione del diritto agli incentivi che ridurrà drasticamente gli oneri previsti dalla normativa oggi in vigore. Al GSE sarà affidato il compito di ricorrere a una raccolta di risorse sul mercato finanziario, il cui ammontare sarà fissato annualmente dal ministro dello Sviluppo Economico sulla base dei trend economici e della differenza di prezzo dell'energia elettrica tra Italia e altri Paesi europei. Su queste risorse sarebbero pagati, attraverso la componente A3 della bolletta, i soli interessi annuali e, a scadenza, il capitale.



Emilio Cremona, presidente di ANIE Rinnovabili.

"Come ANIE Rinnovabili siamo soddisfatti del supporto di Confindustria, che ha condiviso le istanze del settore presentando la proposta del bond su cui c'eravamo confrontati nelle settimane scorse e che rappresenta una soluzione alternativa assolutamente efficace", commenta Emilio Cremona, presidente di ANIE Rinnovabili.

"Si tratta infatti – continua Cremona – di un'azione importante che incide sulla componente A3 della bolletta senza ricadere sul Bilancio dello Stato. La retroattività del provvedimento disegnato dal Mise, lo ribadiamo, è inaccettabile. Auspicio quindi che i legislatori accolgano le richieste di Confindustria, poiché l'attuale proposta del Governo per abbassare il costo della bolletta elettrica rischia di diventare un boomerang per tutto il Sistema Paese, allontanando anche quegli investitori italiani e stranieri che hanno in questi giorni espresso la loro forte preoccupazione per gli investimenti già fatti, per i quali temono di vedere compromesso il rendimento".



url: <http://www.organiditrasmisione.it/2014/07/21/spalma-incentivi-bene-la-proposta-di-confindustria/>

